

# STORIA DEL GRUPPO “SI PUÒ FARE”

## LA NASCITA

Il progetto "Si può fare" (partner tecnico Don Calabria) è stato accolto e finanziato dalla Regione, tale progetto venne presentato nel 2003 ma l'attivazione avvenne di fatto l'anno successivo. Quindi è nel 2004 che comincia l'attività del **“Gruppo si può fare”** nell'ambito dell'unione dei comuni Adige-Guà.

Inizialmente si trattava di un gruppo di ragazzi che in modi differenti (contattati dall'assessorato alle politiche giovanili o appartenenti ad associazioni che già operavano nel sociale) erano venuti a conoscenza di questo progetto e avevano dato la propria disponibilità per realizzarlo. Il primo anno di vita della consulta dei giovani è dedicato soprattutto a capire come questo gruppo debba agire all'interno della realtà giovanile di Albaredo, cosa non facile vista la novità di questo progetto. Fino ad allora le politiche giovanili erano rimaste un tabù per molti comuni, anche qualche buona idea da parte degli amministratori finiva poi per perdersi nello scarso entusiasmo e coinvolgimento di chi pensa e realizza iniziative per i giovani ma giovane non è più. Le consulte dei giovani rovesciano totalmente la prospettiva di fare politiche giovanili rendendo protagonisti i giovani stessi. Proprio per questo motivo i primi passi vengono svolti molto lentamente e in totale appoggio all'assessorato alle politiche giovanile che si è dimostrato guida e riferimento fondamentale fin dalla nascita della consulta.

Passato questo primo anno l'attività della consulta è cominciata a tutti gli effetti, essa sceglie il nome di gruppo **“Si può fare”** che vuole indicare lo spirito di un gruppo di giovani che fanno dell'entusiasmo, ma anche dell'impegno, la forza del loro poter fare.

A partire dal 2006 parte quindi per la consulta tutta una serie di progetti e attività che sono elencate nella sezione "Principali iniziative". Sono iniziative di tipo diverso, alcune che mirano a catturare l'interesse dei giovani e quindi più divertenti (come Novello e maroni) altre più impegnative ed appetibili a persone di diverse fasce d'età.

Nel 2006 c'è un passaggio importante per il gruppo **“Si può fare”**, l'istituzionalizzazione dell'attività a livello comunale con la nascita della **“Consulta dei giovani”**, quindi la stesura e l'adozione di un regolamento approvato dai membri della consulta e dal Consiglio Comunale e l'integrazione del contributo regionale con finanziamenti comunali.

## SOVRACONSULTA E COLLABORAZIONI

Parallelamente alla formalizzazione nei comuni, si è sviluppata a livello intercomunale l'idea di realizzare la comunicazione e l'integrazione dell'attività e dei progetti delle consulte di ciascun comune appartenente all'Unione Adige-Guà e si è quindi costituita la **“Consulta sovracomunale dei giovani”** formata da alcuni rappresentanti di ciascuna consulta che tutt'ora opera con questi obiettivi.

L'attività della Consulta è fatta di riunioni tra i propri membri, ma anche di comunicazione e incontri con le altre realtà che a livello comunale operano nell'ambito giovanile e sociale, prima fra tutti l'assessorato alle politiche giovanili, ma anche l'Associazione NOI, il C.T.G. **“El Batel”**, i Bar del paese, l'Associazione comunale ProLoco e altre. Ma è un'attività che richiede anche impegno e tempo nell'ideare e nel realizzare eventi, incontri, manifestazioni e serate a tema. Proprio per questo motivo abbiamo bisogno di altri ragazzi che vogliono entrarvi a far parte, per dare il loro contributo ad iniziative per i giovani e per Albaredo